



essere comunità

PARROCCHIA S. CROCE - TEL. 045 526243 - VERONA - VIA GUIDO D'AREZZO - **Direttore responsabile:** Bartolomeo Videsott - **Consiglio di Redazione:** Renzo Tonin, tel. 045530485; R. Bellamoli, E. Zuppini - **Impaginazione grafica:** R. Tonin, Z. Cisamolo, A. Santi - **Pubblicità:** Carlo Montresor, tel. 045 532190 - www.santacrocevr.it (Autorizzazione N. 480 in data 15/2/1980 del Presidente Tribunale di Verona)

La gioia e l'umorismo



“Vi ho dette queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia perfetta” (Gv 15,11).

Clown alla Festa di Don Bosco e “Festa del sorriso” a Santa Croce

Dio della gioia

La gioia è un sentimento attribuito a Dio salvatore che ama rallegrarsi con i suoi figli. Tra le immagini più belle che vengono usate spicca quella della gioia dello sposo il giorno del suo matrimonio: «Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposterà il tuo architetto; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te» (Is 62,5). Si tratta di una gioia comunicativa che Dio condivide con la sua gente, come lo sposo la condivide con la sposa: «Io esulterò di Gerusalemme, godrò del mio popolo» (Is 65,18-19).

Da qui l'invito di Dio più volte ripetuto attraverso i profeti a rallegrarsi e gioire.

«Gioisci, figlia di Sion, esulta, Israele, e rallegrati con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme... Esulterà di gioia per te, ti rinnoverà con il suo

amore, si rallegrerà per te con grida di gioia, come nei giorni di festa» (Sof 3,14-18).

Nel libro del Deuteronomio si legge questo comando divino: «Gioirete davanti al Signore vostro Dio voi, i vostri figli, le vostre figlie...» (Dt 12,12).

La gioia del cristiano

Tutto ciò che è cristiano è gaudio. Il più grande desiderio di Gesù è che il nostro cuore si ralleghi e che nessuno possa rapirci questa gioia (cf. Gv 16,22-23). È questa l'intenzione della preghiera di domanda: «Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena» (Gv 16,24)

Già l'annuncio della sua nascita ai pastori fu una buona notizia e un messaggio di gioia: «Non temete, ecco vi

annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo» (Lc 2, 10).

Gesù ci porta la gioia in pienezza: la sua venuta è la buona notizia per eccellenza.

Gesù guarisce i malati, risuscita i morti, è fonte di gioia e di consolazione per tutti quelli che incontra. È vicino a loro, li rianima quando sono scoraggiati, li porta in un luogo tranquillo in disparte perché possano riprendere le forze. Non appena Gesù è presente, nasce la festa, perché è lo Sposo che scaccia ogni tristezza. Ecco perché i discepoli non digiunano: «Possono forse digiunare gli invitati a nozze quando lo sposo è con loro?» (Mc 2,19).

Tutto il Vangelo è racchiuso fra l'annuncio della grande gioia della nascita del Salvatore a Betlemme (cfr. Lc 2,10-11) e la gioia esplosa all'alba del primo giorno dopo il saba-

segue a pag. 3

– Fondazione Beato G. Tovini Onlus – MICROCREDITO DI SOCCORSO

La Fondazione Beato Tovini Onlus è presente in Parrocchia con un suo Centro d'Ascolto per dare assistenza e, se è necessario, aiutare sotto forma di prestito a condizioni favorevoli, le famiglie in difficoltà economiche; le caratteristiche del prestito sono le seguenti: massimo 5000 euro con rimborsi mensili fino a sessanta rate.

Il Centro è aperto il martedì e il giovedì dalle ore 17,30 alle 19 in Parrocchia (tel. 045 526243).

Il nostro sito parrocchiale è sempre attivo:
www.santacrocevr.it

Inserto “EDUCATORI DI VITA”
Un ragazzo buono
EDUCAZIONE MORALE

LETTERA ALLA COMUNITÀ

Una Comunità fatta nella comunione reciproca

Carissimi, stiamo vivendo il tempo di Pasqua che ci predispone ad accogliere e vivere la comunione, dono di Gesù risorto. Luca scrive negli atti degli Apostoli che «*la moltitudine di coloro che erano venuti alla fede avevano un cuor solo ed un'anima sola*».

La comunione è dono di Dio. Non è il frutto di un accordo tra persone che si riconoscono in un gruppo, non è una mediazione umana, ma giunge come **Grazia**.

L'efficacia della testimonianza evangelica di una parrocchia dipende moltissimo dall'intensità della comunione, dal clima di fraternità, di gioia, di accoglienza che si stabilisce nel suo interno: «*Da questo riconosceranno che siete miei discepoli, dall'amore che avrete gli uni per gli altri...*».

L'unità è l'ideale a cui Gesù ci esorta nella preghiera che Egli rivolge al Padre il Giovedì Santo nell'orto degli Ulivi: «*Che tutti siano Uno, come lo siamo Noi*».

La comunione quindi è dono che viene dal Padre, che in Cristo e nello Spirito ci raduna e **unisce in una famiglia di fratelli**. Per questo, quanto più è vivo il nostro rapporto di reciproca comunione, tanto più diventiamo testimoni del Signore.

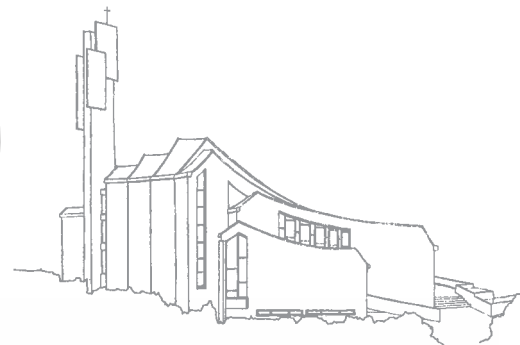
Questo significa che **la comunione**, quando è vissuta con pienezza da una comunità ecclesiale, non porta alla chiusura, ma, al contrario, **favorisce e promuove l'apertura, il dialogo, nel desiderio che altri possano parteciparne**.

La comunione va cercata, coltivata e curata, allenando ed **esercitando nella nostra umanità le virtù e gli atteggiamenti che la favoriscono**: *l'umiltà, lo spirito di servizio, la stima reciproca, la serenità e la semplicità d'animo, il perdono, la correzione fraterna, l'apertura di spirito, l'ascolto reciproco fra amici, in famiglia, con il prossimo occasionale, con i "lontani"*



Queste virtù e atteggiamenti ci permettono di "farci uno" col prossimo, come ci ricorda San Paolo: «*Mi sono fatto forte con i forti, debole con i deboli, mi sono fatto tutto con tutti pur di salvarne qualcuno*».

La comunione non nasce dal livellamento, ma **dall'unione e condivisione dei doni diversi ricevuti**. È utile quindi promuovere la comunione e la condivisione delle diverse esperienze umane e spirituali vissute in parrocchia, nei gruppi ecclesiali che ne fanno parte, nelle famiglie che vi vivono, e negli altri contesti di vita.



Questo permette di cogliere la Parrocchia come una unità armonica e non solo come un insieme di iniziative o strutture ed è con questo spirito che possiamo anche parlare di Consiglio Pastorale.

Il rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale è un evento che ci impegna a trovare la nostra collocazione e ad offrire il nostro apporto per la crescita della nostra Parrocchia.

«*Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre*» (Gv 14,16).

Guardando alla nostra Comunità constatiamo che l'azione dello Spirito Santo è manifesta. Con gioia notiamo in moltissimi un sano orgoglio di far parte della parrocchia *Santa Croce*. È forte il senso di appartenenza a questa grande famiglia, ricca di tante proposte. Proposte e iniziative possibili perché in tanti la sentono loro casa offrendo i moltissimi servizi di ogni genere.

Rendendo grazie al Signore perché continua ad effondere i suoi doni pasquali su di noi, con Maria invociamo lo Spirito, perché **molte persone si affianchino al nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale** ed offrano il proprio apporto per il bene della Comunità.

Per dono del Signore e la gioia di tutti.

Il vostro parroco don Guido

ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTESIMI

Col Sacramento del Battesimo sono stati accolti nella Comunità dei Credenti:

2010

- 3) ALESSANDRO di Foschi Andrea e Novikova Elen
- 4) EMY di Turrini Diego e Andreani Francesca
- 5) GIULIA di Cestaio Simone e Valente Roberta
- 6) GLORIA di Brunelli Nicola e Finetto Elena
- 7) ISABELLA di Enoghase Odosa Kenedy e Omoroe Rose
- 8) LORENZO di Modenini Franco e Baldi Maria Rosa
- 9) MATTIA di Marani Enrico e Gualtieri Giorgia
- 10) SOFIA di Pomari Andrea e Rigetti Francesca
- 11) JACOPO di Cristanelli Stefano e Zantedeschi Alessandra
- 12) FLAVIO di Bianchi Fiorenzo e Adda Katia
- 13) BEATRICE LEDA di Grifalconi Michele e Saraco Elisa
- 14) IRENE di Carriero Riccardo e Forestan Elisa
- 15) ALESSANDRO di Busetto Giuseppe e Varvo Samantha
- 16) VLADISLAV DANIELE di Gemma Mario Paolo e Beghini Mara
- 17) ALESSANDRO di Rocca Flavio e Michela

DEFUNTI

Con la liturgia Esequiale abbiamo consegnato nelle mani del Padre Misericordioso per la vita eterna:

2009

- 55) MELEGARI FRANCESCO, a. 80, deceduto il 31 agosto
- 56) PEZZO LINA, ved. Pezzo, a. 88, deceduta il 30 novembre
- 57) TOMASSETTI INES, ved. Amante, a. 83, dec. il 2 dicembre
- 58) BRAGANTINI FABIO, a.75, deceduto il 4 dicembre
- 59) VINCO RITA, ved. Ferrari, a. 83, deceduta il 6 dicembre
- 60) LAI GINO RINO, a. 78, deceduto l'11 dicembre
- 61) MALVEZZI MARIO, a. 65, deceduto il 13 dicembre
- 62) DAI PRE' FERRUCCIO, a. 85, deceduto il 21 dicembre
- 63) GAROFOLIO ROBERTO, a. 63, deceduto il 22 dicembre
- 64) MIZZON TERESA, ved. Cacioppo, a. 87, dec. il 23 dicembre
- 65) TROISI CONCETTA (TINA), ved. Naletto, a. 89, dec. il 30 dicembre

2010

- 1) FEBBRAIO ANNA, in Mazzearello, a. 88, deceduta il 2 gennaio
- 2) LUCIANI MARIA, in D'Antoni, a. 88, deceduta il 2 gennaio
- 3) CIOCCHETTA MADDALENA, ved. Girardi, a. 83, dec. il 3 gennaio

- 4) AVANZI NARCISO, a. 87, deceduto il 5 gennaio
- 5) ANDREOLI GAETANO, a. 71, deceduto il 15 gennaio
- 6) BRAGANTINI MARIA, ved. Bellin, a. 95, deceduta il 17 gennaio
- 7) CORSO NELLO, a. 81, deceduto il 25 gennaio
- 8) DALLA RIVA MARIA, ved. Casotto, a. 97, deceduta il 30 gennaio
- 9) CIRILLO ANGELO RAFFAELE, a. 83, deceduto il 30 gennaio
- 10) CANFORA MICHELE, a. 79, deceduto l'1 febbraio
- 11) TOSONI PIERINA, ved. Orlandi, a. 87, deceduta il 2 febbraio
- 12) PADOVANI MARIO, a. 87, deceduto il 12 febbraio
- 13) FALTRACCO AMALIA, ved. Gallo, a. 94, deceduta il 16 febbraio
- 14) PERDONA' PIA, ved. Turco, a. 89, deceduta il 1 marzo
- 15) DE BIASI DENISE, ved. Dorico, a. 72, deceduta il 2 marzo
- 16) BENEDETTI BRUNO, a. 73, deceduto il 4 marzo
- 17) CAVEDINI GIARDINI GIAMPIERA, a. 74, deceduta il 9 marzo
- 18) D'ANTONIO GIUSEPPE, a. 89, deceduto il 17 marzo
- 19) POLLINI GUGLIELMINA, in Sona, di anni 65, deceduta il 24 marzo
- 20) ROMANO ANTONINO, di anni 82, deceduto il 1 aprile
- 21) CAILOTTO ELISA, in Cubani, di anni 94, deceduta il 9 aprile

Celebrazioni Liturgiche in S. Croce

Feriale	Lodi e Vespri:	8 - 18,30
	Rosario:	8,45
	S. Messe:	7 - 8,30 - 18
Festivo	S. Messe:	Sabato: 18 - 19
	Domenica:	7,30 - 9,30 - 10,45 - 12 - 18

Parrocchia S. Marco Evangelista

Tel. 045 529901

Feriale	
da Lunedì a Mercoledì	ore 8,00
Giovedì Venerdì e Sabato	ore 18,30
Domenica	ore 8,30 - 10,00 - 11,15

Parrocchia S. Giuseppe f.m.

Tel. 045 525276

Feriale	
da Lunedì a Venerdì	ore 8,00 e 18,30
Sabato	ore 18,30
Domenica	ore 8,30 - 10,00 - 11,30 - 18,30

Parrocchia S. Pio X

Tel. 045 526696

Feriale	
da Lunedì a Venerdì	ore 8,30 e 18,30
Sabato	ore 18,30
Domenica	ore 8,30 - 10,00 - 11,30 - 18,30

Parrocchia S. Felice Extra

Tel. 045 529459

Feriale	
da Lunedì a Venerdì	ore 8,20
Sabato	ore 18,00
Domenica	ore 8,30 - 11,00

Parrocchia S. Maria Addolorata

Tel. 045 521571

Feriale	
da Lunedì a Sabato	ore 8,30 e 18,00
Domenica	ore 8,00 - 10,00 - 11,15 - 18,00

Parrocchia di Montorio

Tel. 045 557017

Feriale da Lunedì a Sabato	ore 8,30 e 18,00
Domenica	ore 7,00 - 9,00 - 11,00 - 18,00 ore 10,00 Ponte Florio ore 10,30 Trezzolano

PARROCCHIA S. CROCE - Anno Pastorale 2010 ORIENTAMENTI

COMUNITÀ SALESIANA

don GUIDO NOVELLA, parroco
don GIANLUCA BRISOTTO, vicario, incaricato Oratorio - Centro Giovanile
don LUIGI LONARDI, don OTTORINO CARIOLATO, don SERGIO PIGHI
Canonica: via G. d'Arezzo 27 - tel 045.526243 - fax 045.8400690

• SUORE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

suor CARLINA PRANDIN, direttrice
suor MARIA - suor MARA
Casa delle Suore:
Canonica, via G. d'Arezzo 27 - 045.8485441

• ORGANISMI DI COORDINAMENTO PASTORALE

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Coordinatore: Bante Mauro
via Pergolesi 13 - 045.525274

CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI

Coordinatore: Aldrighetti Paolo
via Belvedere 60/c - 045.521095

S. VINCENZO

Coordinatore: Pavan Renzo
via Fincato 214 - 045.522187

UFFICIO PARROCCHIALE

- **Ogni mattina** (10-12 eccetto il giovedì) c'è un sacerdote a disposizione.
- **Certificati:** se ne può fare richiesta anche per telefono.
- **Matrimonio:** per preparare i documenti si chiede appuntamento per telefono. I documenti hanno una validità di sei mesi. Il percorso di preparazione al sacramento annuale è aperto a tutti.
- **Battesimi:** la richiesta del Battesimo per i figli si fa al Parroco almeno un mese prima della celebrazione. Ordinariamente si celebra in forma comunitaria.
- **Ammalati:** sia per quelli giacenti in casa che per i degenti in ospedale, è gradita la segnalazione in Parrocchia per poter svolgere una cura pastorale.
- **Benedizione e visita alle famiglie:** si svolge per tutto l'arco dell'anno. Se la si desidera per qualche ragione particolare, telefonare al Parroco.

ORATORIO-CENTRO GIOVANILE

Orario apertura Sala giochi:

- quotidiano: ore 15,00-19,00
- festivo: sabato ore 15,00-19,00
domenica ore 15,30-19,00

Prenotazione Campi da gioco e sale:
don Gianluca Brisotto - tel. 045.8403147

La gioia e l'umorismo

continua da pag. 1



to, il giorno della resurrezione (cfr. Mt 28,8).

«Lui che abita in cielo ne ride, il Signore guarda divertito» (Sal. 2,4).

L'umorismo è un aspetto della gioia. Chi non sa sorridere è troppo ingombrato dal proprio io. Nietzsche diceva che il diavolo è lo «spirito di severità».

L'umorismo ci rende leggeri. In giro

c'è troppa gente "pesante", perché appesantita dai propri punti di vista, dalle proprie idee, dai propri pregiudizi.

Nonostante le delusioni più cocenti, nel nostro intimo c'è «una attesa che non si radica esattamente nella speranza, ma in una speranza di speranza» (R. W. B. Lewis).

E il sorriso esprime appunto tutto ciò. Il nostro sorriso diventa «un ricalco dei Dio vincitore e signore della

storia e dell'eternità. Di quel Dio il cui riso sta a dimostrare che, in fondo, tutto è buono alla fin fine» (K. Rahner).

Dunque. Coltiva in te stesso il senso dell'umorismo, che è «la gentilezza del cuore» e «il rivestimento dell'amore» (DuboisDumée).

Sorridi di te stesso, dei tuoi limiti, delle tue insufficienze. Soltanto se non ti prenderai troppo sul serio, la tua vita diventerà una cosa seria. *

Sabato 24 aprile 2010 alle ore 16,00
nell'Eucarestia presieduta da Mons. Franco Fiorio, Vicario episcopale, ricevono il
SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE

Adami Vittoria
 Agu Alexandra
 Anzi Lorenzo
 Aschieri Ambra
 Ballarini Filippo
 Battistella Carola
 Bendinelli Giulia
 Benedetti Pietro
 Benedetti Virginia
 Bogoncelli Luca
 Bonadiman Giacomo
 Bovo Anna
 Cacciatori Mirko
 Camia Luca
 Campagnola Francesca
 Carcereri Matteo
 Cardozo De Oliveira Milena
 Castioni Alessandra
 Coltri Andrea
 Colucci Ilaria
 Danzi Luca
 De Marco Riccardo
 De Rossi Lorenzo
 Del Prete Silvia
 Esposito Pierluigi
 Fabbri Giacomo
 Fantoni Alessandro



Gainelli Elisa
 Gioeli Laura
 Gironi Alberto
 Giungato Alvisè
 Grandi Matilde
 Grigoletti Veronica
 Lamberti Andrea
 Leso Martina
 Manigbas Russel
 Martini Irene
 Masetti Sara
 Masotto Valentina
 Mella Veronica
 Merci Camilla
 Molligoda Arachchige
 Perera Sheara Kalpani
 Pagani Enrico
 Palagiano Martina
 Panaia Davide

Pezzo Erica
 Piccolboni Giacomo
 Poli Federico
 Poli Francesca
 Richelli Sofia
 Rispoli Monica
 Rocco Luca
 Rossetti Giacomo
 Rossi Nicholas
 Vaselli Sofia
 Vatteroni Alberto
 Villa Alice
 Warnakulasuriya Ishara
 Wisii Dagamage
 Abishake Fiyareello
 Zanetti Irene
 Zanetti Sofia
 Zangrandi Marta
 Zonato Niccolò



...Le Quattro Lune...
 e la Sinfonia della Luce...



GREST 2010
A SANTA
CROCE!!!

Quando? dal 21 Giugno al 9 Luglio

Orario? dalle 7,30 alle 17,30 (possibilità di fare mezza giornata)

Per chi? Per bambini e ragazzi dalla 1^a Elementare alla 3^a Media

Quota? 50 Euro settimanali giornata intera (con pranzo)
 30 Euro settimanali mezza giornata (no pranzo)
 Tariffe agevolate per fratelli

Gite? Tutti i mercoledì (non sono incluse nella quota di iscrizione)



...lascia anche tu il segno... giovanisantacroce@gmail.com

a cura della
Redazione
dell'ORATORIO
CENTRO GIOVANILE

**SANTA
CROCE**

FESTA DEI RAGAZZI 2010

di Ilaria e Elena

Anche quest'anno i nostri ragazzi sono stati messi a dura prova prima di poter arrivare a Jesolo per il primo evento dell'anno: la Festa dei Ragazzi 2010! Hanno rinunciato alle ore di sonno della Domenica mattina svegliandosi prima del canto del gallo, sono partiti su un pullman affidandosi a suor Mara e ai suoi canti (una vera e propria prova di coraggio!), hanno lasciato a casa la pigrizia, il cattivo umore e i videogiochi per passare una giornata divertendosi con semplicità, lasciandosi guidare dallo spirito di Don Bosco.

Una volta giunti a Jesolo i ragazzi sono saliti sul treno dei Desideri che li ha portati a scoprire che il "Vogliamo Vedere Gesù" non è solo uno slogan, ma il desiderio più grande che dà senso a tutti i sogni.

Battersi è molto più bello che vincere, viaggiare è molto più divertente che arrivare.

Stacciamoci dalla competitività, dalla frenesia quotidiana, troviamo il coraggio di metterci in gioco e salire anche noi sul treno della vita.

Anche se il brutto tempo faceva temere il peggio, l'entusiasmo dei ragazzi e la loro voglia di stare insieme e divertirsi ha portato il sole e quindi... giochi in spiaggia!!!!!!

Tutti in riva al mare per tiro alla fune, piramidi umane, staffette, scal-

po... impossibile elencare tutti i giochi organizzati dagli animatori delle varie realtà, solo un consiglio: provare per credere!

Speriamo di essere riuscite a farvi capire tutto il divertimento e la gioia che giornate come questa sanno regalarci. Ringraziamo tutti i ragazzi che con il loro sorriso e la loro semplicità ci stimolano a continuare il nostro viaggio di animatori ADS.



agenda

14 maggio
CENA DEI GRUPPI ADOLESCENTI

25 maggio
FESTA DI MARIA AUSILIATRICE

22-23 maggio
USCITA ANIMATORI

UN ALTRO DOTTORE TRA GLI ANIMATORI: IL SIGNO

Dottore in informatica...e che dottore dati i risultati! Il nostro mitico Signo, nonché Fabio Signorini, lo scorso 17 marzo 2010 si è laureato. Una proclamazione accompagnata da una grande ovazione, presenti parenti, amici e l'oratorio al completo: animatori e ragazzi che non potevano perdersi il fatidico momento (forse anche per vendicarsi durante la lettura del papiro).

E se i particolari del dopo laurea meglio rimangano nascosti, compresa la fine della povera anguilla, non potevano mancare i nostri più giganti

COMPLIMENTIIIIIIIIII... EVVIVA, EVVIVA IL NEO DOTTORE!



VENTENNALE DEL REPARTO DENEK: L'AVVENTURA SCOUT FESTEGGIA I SUOI VENT'ANNI A SANTA CROCE!

di Rita e Chiara C.

Incontro d'apertura



Come alcuni di voi già sapranno, all'interno della nostra Parrocchia c'è un Reparto di 45 ragazzi che da ben 20 anni crescono insieme, giocando, cantando e vivendo l'avventura scout. Il 14 marzo il nostro Reparto di nome "Deneb" ha festeggiato il suo ventesimo compleanno con una splendida giornata di giochi e festa: più di 300 persone, tra vecchi e attuali scout, parenti e amici, si sono ritrovate negli spazi dell'oratorio per (ri)vivere una giornata in "stile scout". Così, dopo aver formato le squadriglie "storiche" (unendo chi è stato parte del reparto e chi ne fa parte ancora adesso), aver fatto gli urli di squadriglia e soprattutto dopo l'immanicabile alzabandiera, un super lancio

della pattuglia espressione ha dato il via alla mattinata, che è trascorsa con varie attività e botteghe organizzate da noi ragazzi per gli ex-scout e per le altre persone che erano venute: colorare le magliette, arrampicarsi lungo la "parete di roccia", cercare attraverso le coordinate degli indizi per una caccia al tesoro, cucinare alla trappeur e molto altro ancora! Dopo aver pranzato tutti insieme si sono tenute delle gare tipiche scout come il Roverino, Palla scout e il Percorso Hebert. Alle 16 abbiamo partecipato alla Santa Messa celebrata da Don Gianluca, abbiamo concluso la nostra giornata di festa con l'ammaina bandiera e ci siamo salutati dandoci appuntamento al trentennale del Reparto!

È stata una giornata molto impegnativa, che ci ha insegnato molto e alla fine eravamo tutti super soddisfatti del lavoro che avevamo svolto da Novembre: in questo bellissimo giorno il divertimento ha unito grandi e piccoli, che con l'allegria e il sorriso hanno giocato insieme collaborando per accendere un fuoco, trasportando un finto malato in barella, dipingere e creare scenette. Il bello di questo Ventennale è stato proprio questo: vedere l'unità che lo scoutismo può creare tra tante persone dall'età così diversa!

Prova del fuoco



Organizzazione e Segreteria del ventennale





CONVIVENZE A CONFRONTO



- ◆ Chiara
- ◆ Turrin
- ◆ ho 16 anni
- ◆ della mitica convivenza di quest'anno
- ◆ ovvio!!!
- ◆ non so il tempo esatto ma credo per un bel po' perché è stata la mia prima convivenza e mi sono davvero divertita!
- ◆ abbiamo parlato del Figliol Prodigo. È venuto a dirigere la serata un don che ci ha divisi in 2 gruppi: uno aveva il ruolo del figlio maggiore e l'altro del minore mentre il don faceva la parte del padre... lo scopo della serata era "offendersi". Abbiamo concluso la serata capendo che il figlio maggiore non vedeva il padre come un padre ma come un padrone, mentre il figlio minore lo vedeva come se fosse già morto, quando tutti noi invece dovremmo vedere il padre (Dio) come un vero è proprio padre che c'è sempre e che non ci da ordini ma ci lascia liberi, e anche se sbagliamo ci ama tanto quanto prima.
- ◆ CIAO DARWIN!!!
- ◆ Sì è diversa perché purtroppo si va anche a scuola
- ◆ non so come sia stato possibile ma ho studiato di più del solito!
- ◆ la sveglia prestissimo!!!! perché vuol dire che poi devi andare a scuola
- ◆ mmm non so... penso sia stata ugualmente divertente
- ◆ siete dei grandiiii!!! grazie mille per questi 3 giorni fantastici!

- ◆ nome
- ◆ cognome
- ◆ età
- ◆ di cosa ci parlerai?
- ◆ pensi che la ricorderai?
- ◆ per quanto tempo? Perché?
- ◆ qual è stato il tema dei tre giorni?

- ◆ Massimo
- ◆ Mezzeto
- ◆ 17 anni
- ◆ vorrei parlare della mitica convivenza 2010
- ◆ ovvio!!!!esperienza fantastica
- ◆ per tre giorni dal mercoledì al sabato (MASSIMOOOO... MA COSA HAI CAPITO?)
- ◆ il tema è stato un percorso sull'affettività adolescenziale



- ◆ l'attività preferita?
- ◆ la convivenza è diversa dall'uscita? perché?
- ◆ qual è stato il tuo andamento scolastico in quei giorni?
- ◆ peggio la sveglia prestissimo o il dover lavare i piatti? Perché?
- ◆ secondo te com'è stata la convivenza che c'è stata prima o dopo la tua?
- ◆ lascia un messaggio ai tuoi compagni di esperienza:

- ◆ ovviamente le serate passate insieme organizzate dai mitici ANIMATORI!!!!
- ◆ perché si convive insieme condividendo le esperienze e le problematiche della settimana!!!!
- ◆ahahahahah
- ◆ peggio la sveglia prestissimo perché tutte le cose anche se noi se fatte insieme sono stupende lo stesso
- ◆ penso che sia stata QUASI fantastica come la mia!!!!
- ◆ grazie a tutti!!!! siete tutti fantastici!!!!

UNA VIA CRUCIS DA PORTO SAN PANCRAZIO A BORGO SANTA CROCE

di Fabio

Anche quest'anno la Quaresima ha significato per la nostra comunità dare il via a numerosi preparativi per rendere questo importante periodo vivo e pieno di significati.

Quest'anno però, oltre alla consueta rappresentazione in chiesa della Via Crucis del Venerdì Santo, è stata realizzata, in collaborazione con le parrocchie di San Giuseppe fuori le mura, San Marco evangelista, Santa Maria Addolorata e San Pancrazio una Via Crucis di condivisione con gli altri giovani dei quartieri limitrofi al nostro. Due sono le cose importanti da sottolineare di questa iniziativa: la prima riguarda lo spirito con il quale la si è realizzata, abbiamo voluto che fosse un percorso di meditazione itinerante che a partire dalla stazione di Porta Vescovo scandisse le principali tappe della Via Crucis passan-

do attraverso realtà difficili e spesso dimenticate come quella della tossicodipendenza e dell'abbandono. Il lavoro degli animatori si è quindi concentrato sul mettere in evidenza alcuni momenti della passione di Cristo attualizzandoli ai giorni nostri per ricordare e provare a capire cosa significhi portare la croce per sé e per gli altri. La seconda sottolineatura riguarda la nascita dell'idea stessa, originata da una collaborazione tra diverse realtà che durante l'anno hanno davvero poche occasioni di incontrarsi e condividere iniziative e progetti.

Vista la buona riuscita del lavoro congiunto di questi gruppi abbiamo pensato che una segreteria di rappresentanza e coordinamento delle diverse parrocchie potrebbe essere una buona idea, future collaborazioni sono quindi ora più facili, insomma sentirete ancora parlare di noi... a prestoo!!!

DA NON PERDERE: ANNE FRANK A PALAZZO FORTI

Fino al 13 giugno 2010 è possibile visitare gratuitamente a Palazzo Forti (volto Due Mori) la mostra **"Anne Frank, una storia attuale"**. L'esposizione, che attraverso la biografia di Anne Frank racconta la persecuzione degli ebrei durante la Seconda Guerra Mondiale con fotografie inedite, immagini e citazioni delle pagine del diario di Anne, è studiata soprattutto per ragazzi e studenti, che potranno rivivere le condizioni in cui una famiglia ebrea (ma come quella molte altre) fu costretta a vivere durante il periodo nazista.

La mostra, ideata e prodotta dalla Fondazione Anne Frank di Amsterdam, si rivolge soprattutto ai giovani, con l'obiettivo di stimolare una riflessione sul significato di ideali quali la tolleranza, il rispetto reciproco e la democrazia. Nel 2009 la mostra internazionale itinerante **"Anne Frank - Una storia attuale"** è stata allestita in più di cento luoghi in tutto il mondo... per questo è un'occasione imperdibile ora che è a due passi da casa!!!



COMPRO ORO GIOIELLERIA OTTICA GASPARINI

VIENI A FARE UN CONTROLLO VISIVO GRATUITO



VIA C. FINCATO 172/A - VERONA - TEL. 045 521150

COMPRO ORO

COMPRO ORO

NEW LIFE

Ambulatorio medico polispecialistico e riabilitativo

Direttore sanitario Dott. Alessandro Battistoni (Medico Chirurgo)

Ortopedia e Traumatologia, Chirurgia Plastica ed Estetica, Laser estetico e dermatologico, Chirurgia generale, Cardiologia, Oculistica, Dermatologia, Chirurgia della mano, Fisioterapia, Fisiatria, Psicologia, Psichiatria, Flebologia, Neurologia, Ginecologia e Ostetricia, Allergologia, Gastroenterologia, Medicina del Lavoro, Otorinolaringoiatria, Medicina dello sport, Endocrinologia

Via Col. Fincato, 36 - 37131 Verona - Tel. e Fax 045 532119

in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera di Verona

Aut. San. n° 97157/03/P. - Autorizzazione Ordine dei Medici di Verona Prot. 506/2004 rilasciata il 15/03/2004

CONVENZIONATO U.L.S.S.
Sanitaria
Medicazione premaman tutto prima infanzia
alimenti biberon passeggini e corsetteria
BORGO S. CROCE
Via Montorio, 82 - Verona - Tel. 045975988

IMPRESA EDILRAMA
di RAMA geom. GABRIELE
Esegue: - fabbricati di civile abitazione
- edifici industriali
- restauri e ristrutturazioni - manutenzioni
PREVENTIVI SENZA IMPEGNO
VERONA - VIA ZAGATA, 13 - TEL. 045526603
Tel. abitazione 045 525406 - Cell. 336 455719

VENUS
centri di estetica
VERONA
VIA COL. FINCATO, 32 - tel./fax 045 534347
NEGRAR
VIA M. D'AZEGLIO, 3 - tel. 045 6000562

Trattamenti esclusivi per la cura e bellezza del capello
Orari
Martedì-Mercoledì-Giovedì 8-12,30 / 15-19,30
Venerdì 8-19,30 orario continuato
Sabato 8-18 orario continuato
37131 VERONA
Via Montorio 41
Tel. 045529577
È GRADITO L'APPUNTAMENTO
STILISTA UNISEX

CENTRO CORNICI & Art Store
Cornici su misura - Articoli per belle arti
Stampe e dipinti - Manifesti internazionali
Grafica d'autore - Specchi
VERONA - VIA COL. G. FINCATO 29
TEL. 045 8401272 - FAX 045 8405398
www.centrocornici.it

Forneria TEZZA SEVERINO
Via Col. Fincato N. 142 - Tel. 045525471 - Verona
Specialità: Pane Biscotto - Filoncini all'olio - Pasticceria da forno

CONVENZIONATO U.L.S.S.
Sanitaria
Medicazione premaman tutto prima infanzia
alimenti biberon passeggini e corsetteria
BORGO S. CROCE
Via Montorio, 82 - Verona - Tel. 045975988

CALZATURE uomo - donna - bambino
turlon
Via F.R. Morando, 32 - Verona - Tel. 045 528281

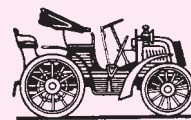
- SCAFFALATURE
- MOBILI METALLICI
- PROFILATI FERRO A MISURA
- FERRAMENTA
RAF
Via Berbera, 25 - VERONA
Tel. 045974126

Gastronomia Cisanolo Paolo
Via Villa Cozza, 10
Borgo Venezia (VR)
Tel./Fax 045 522794
e-mail: gastronomiacisanolo@gmail.com
Orario: 7,30-13,30 / 16-19,30
Chiuso il mercoledì pomeriggio

MOTOPOWER
PIAGGIO
HONDA
aprilia
YAMAHA
KYMCO
SUZUKI
officina di Zanin Marco
PREPARAZIONI PER REVISIONI
VIA MONTORIO, 12/B-C - 37131 VERONA
TEL. 045 8402258 - CELL. 2824434

TEZZA CARROZZERIA s.n.c.
di Saverio e Federico Tezza
Verona - Via C. Betteloni, 20 - Tel. e Fax 045 526380
e-mail: carrozzeriatezza@tiscali.it
• Auto sostitutiva gratuita
• Riparazioni auto di tutte le marche
• Gestione sinistri
• Sostituzione e riparazione parabrezza
• Soccorso stradale

Ottica liboni
da 50 anni al Vostro servizio
Piazza Erbe, 17/a - Tel./Fax 045 596291
Via G. Verdi, 9/a - Tel./Fax 045 8400411
VERONA - ITALIA
otticaliboni@virgilio.it



Due battesimi un po' particolari



Daniele

Vladislav Daniele Gemma ma per tutti noi semplicemente Vladik, nato nella regione di Komi nella federazione Russa a ridosso della regione siberiana dove le temperature invernali raggiungono anche i 40 gradi sotto lo zero, ha vissuto fino a cinque anni in un istituto per bambini orfani ed abbandonati, ma dal 27 marzo 2009 è diventato cittadino italiano grazie a papà Mario e mamma Mara che lo hanno adottato e datola gioia e la felicità di una vera famiglia in cui Lui è diventato parte integrante di essa e che, ricambiati da enorme affetto e amore hanno chiesto per Lui il sacramento del Battesimo, celebrato domenica 12 aprile 2010 con la partecipazione di tutta la Comunità cristiana e delle sue catechiste che hanno contribuito a rendere questo giorno indimenticabile.

Grazie, Mario e Mara

Alessandro

Dopo qualche anno di attesa nell'estate del 2008 siamo stati accompagnati in Ucraina per poter dare una famiglia ad un bambino e concretizzare il nostro sogno. Lì, abbiamo conosciuto Alessandro, un bambino sorridente, pieno di energia, che ci ha accolto con molta felicità. Si è dimostrato fin da subito molto sensibile ed affettuoso. Nelle giornate trascorse con lui a volte manifestava perfino gelosia di noi nei confronti dei suoi compagni. Dopo circa due mesi vissuti insieme in Ucraina siamo venuti in Italia tutti e tre. Qui è iniziata la nostra avventura: ogni giorno è pieno di emozioni nuove. Come tutti i neogenitori dobbiamo imparare questo mestiere di convivenza con i figli duro e difficile, ma allo stesso tempo costellato di magnifici momenti felici. Molteplici sono le cose che cerchiamo di dare ad Alessandro sia come insegnamento sia come esempio, ma altrettante sono le cose che noi impariamo da lui. Noi abbiamo accolto Alessandro nella nostra piccola famiglia ed ora chiediamo che, con la stessa gioia attraverso il battesimo, anche la Comunità accolga Alessandro.

Un saluto a tutti, Michela e Flavio

Rinnovo Consiglio Pastorale Parrocchiale 2010-2013

La Parrocchia per noi cristiani rappresenta un punto di riferimento: è qui che abbiamo la possibilità di vivere e approfondire la nostra fede attraverso le celebrazioni, le tante attività e i vari cammini di formazione offerti.

La vita della Comunità cristiana si articola nelle dimensioni tipiche dell'essere Chiesa: la comunione, l'annuncio, la celebrazione e la testimonianza.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è l'organismo che favorisce la realizzazione e il coordinamento delle varie attività della Comunità; il suo compito consiste infatti nel formulare, in comunione con il Parroco che ne è il responsabile, il Progetto pastorale.

Tale Progetto serve per camminare insieme verso obiettivi comuni, pur mantenendo ciascuno la propria specificità.

La diocesi di Verona quest'anno ha richiamato l'attenzione dei consigli pastorali sulla corresponsabilità: preti e laici insieme nel costruire la Chiesa.

L'attuale consiglio è al termine del suo mandato triennale ed è giunto quindi il momento di pensare al suo rinnovo.

Il nuovo CPP sarà composto da: 10 membri di diritto (preti, suore, diacono, presidente CPAE), 13 membri scelti tra gli operatori nei quattro ambiti della pastorale (annuncio, celebrazione, carità e pastorale giovanile), 8 membri eletti dalla Comunità e 3 membri che il parroco può cooptare.

Nello specifico ciascun ambito eleggerà tra i propri componenti:

- 4 membri ambito Annuncio (catechesi iniziazione cristiana, catechesi familiari e degli adulti);
- 2 membri ambito Celebrazione (lettori, cori, ministri straordinari, accoliti,...)
- 3 membri ambito Carità (opere caritative e servizi alla comunità)
- 4 membri ambito Pastorale giovanile (oratorio, gruppi giovanili e associazioni)

Nei giorni 8 e 9 maggio la Comunità sarà chiamata ad eleggere 8 membri tra i parrocchiani che avranno espresso la loro disponibilità ad essere eletti.

Tutti siamo corresponsabili della vita della Comunità, ciascuno per quello che



può dare o suggerire; ognuno di noi faccio proprio l'invito a rendersi disponibile perché la nostra parrocchia diventi sempre più un luogo dove le persone, costruendo insieme, riescano a realizzare una vera comunità cristiana.



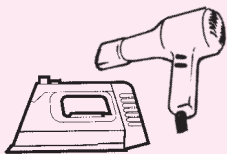
Un banchetto ed invitati speciali alla corte del Re

Ottantaquattro fanciulli della nostra parrocchia in due gruppi distinti, hanno celebrato rispettivamente domenica 9 maggio e domenica 16 maggio, il loro primo incontro con Gesù Eucarestia nella Santa Messa di Prima Comunione, accompagnati dalle preghiere di tutta la comunità cristiana.

Nel cammino di preparazione a questo "grande incontro", hanno scoperto l'amicizia con Gesù che ha riempito il loro cuore di gioia.

Insieme come famiglia parrocchiale, affidiamo a Maria questi nostri ragazzi, perché la gioia di questo giorno li accompagni per tutta la vita.

ELETTRICITÀ FASCINA



Riparazione
piccoli
elettrodomestici
di tutte
le marche

IMPIANTI ELETTRICI - VENDITA MA-
TERIALE ELETTRICO - LAMPADARI

VIA COLONNELLO FINCATO, 64/A
VERONA - TEL. 045526109



i Fiori di Paola

VERONA
VIA MONTORIO, 78/A - TEL. 045976103



VIA MONTI LESSINI 165 - VERONA
(vicino Sporting Mondadori)

Tel. 045.8920533

gradita prenotazione
<http://arciere.jimdo.com/>

CHIUSO DOMENICA SERA E MARTEDÌ

Via C. Fincato, 262 - VERONA - Tel. 045525448

EMPORIO

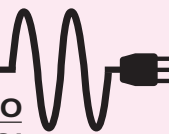
MASH®

Jeanswear

jeans giubbini camicie casuals
UOMO - DONNA - BAMBINO - BABY

BRUNELLI

MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI
LAMPADARI



VIA MONTORIO, 57 - VERONA - TEL. 045 52 61 88



IDEE PER LA TESTA
ANALISI DEL CAPELLO CON TECNICHE AVANZATE

VIA C. G. FINCATO, 120
37131 VERONA
TEL. 045 52 29 55

ORARIO
8:00 - 12:30
15:00 - 19:30
Sabato 8:00 - 17:00

COLORIFICIO CASATI VERONA

La Gustoteca AL ZOO

dal 1983

**GASTRONOMIA
CARNI, SALUMI, FORMAGGI**

Verona - Via Montorio 94 - Tel. 045 972755

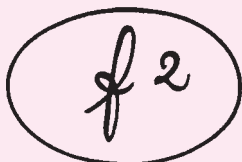
PIZZERIA AL TAGLIO TOSCANA

VIA MONTORIO, 16 TEL. 045532729

Da noi troverete vasto assortimento

- PIZZE • CALZONI
- SCHIACCIATINE
- TRAMEZZINI

ARGENTERIA - GIOIELLERIA
OROLOGERIA



L'Oreficiera del Borgo

SI ESEGUONO RIPARAZIONI DI OGNI GENERE

VERONA

VIA VILLA COZZA, 22 - TEL. 045530480



Autofficina LEONI s.n.c.

di LEONI GIORGIO

Punto informazioni OPEL

Autorizzati BOLLINO BLU - Servizio REVISIONI

VIA MEFISTOFELE, 21 - B.GO S. CROCE
37131 VERONA - TEL. 045 530484



Verona - via Montorio, 50 - tel. 045 8920234

LINEA UFFICIO - LINEA SCUOLA

MODULISTICA E ARCHIVIO FLEX • PUNTO AUTORIZ-
ZATO VENDITA DOCUMENTI DI TRASPORTO E RICE-
VUTE FISCALI • EDITORIA FISCALE • FOTOCOPIE E RI-
LEGATURE • ARTICOLI REGALO



Studio di Consulenza Tributaria

Pisani Dott.ssa Stefania

Assistenza Fiscale 730 - Unico - ICI
Contabilità

Via G. Barbieri, 4 - 37131 Verona
Cell. 338 2994922 - Tel. 045 522420

Via Villa Cozza 21/23
Tel. 392.6279953
Verona
cosepreziosevr@gmail.com

CARTOLERIA
GIOCATTOLE
COSMETICI
ARTICOLI DA REGALO
PELLETTERIA
BIGIOTTERIA
ACCESSORI PER CAPELLI
GADGETS
COMPLEMENTI PER LA CASA



impronte

pubblicità & servizi

STAMPA DIGITALE - BIGLIETTI DA VISITA

CARTELLI - STRISCIONI - TIMBRI - TARGHE

DECORAZIONE VETRINE E AUTOMEZZI

verona - borgo venezia - via betteloni, 53/b
tel./fax 045 8403174 - info@improntepubblicita.it

La Piccola Fraternità in S. Croce

Il Fondatore

Mons. Giorgio Scarsini è il fondatore delle tante comunità "La Piccola Fraternità" nate e dislocate in tante parti della provincia di Verona, una si trova a Nuoro (Sardegna) e una in Brasile.

Don Giorgio definisce **La Piccola Fraternità, una comunità di persone che si mettono a disposizione degli "ultimi"**, al servizio dei più deboli e alla loro promozione umana e cristiana.

Il fondatore sottolinea che in una Piccola Fraternità si deve cercare di vivere l'ascolto della Parola di Dio, la carità, l'accoglienza, la dedizione e l'amicizia sincera seguendo sempre lo spirito di Gesù Cristo. Una Piccola Fraternità dovrebbe essere segno e proposta concreta di carità e di servizio non solo in comunione con la realtà parrocchiale ma anche con altre realtà civili e istituzionali.

Destinatari

Ogni Piccola Fraternità ha le sue caratteristiche: alcune **si dedicano ai minori in genere, ai nomadi, agli extracomunitari, ai bambini in affidamento con handicaps**. Altre donano il proprio servizio a persone adulte molto disturbate sotto il profilo fisico, psichico e mentale sia che abbiano ancora l'appoggio della famiglia sia che non possano più contare negli affetti parentelari.

Le attività

Le attività sono molteplici e sono calibrate e coniugate a seconda del tipo di persone che la Piccola Frater-



rità intende occuparsi (yoga, musicoterapia, palestra, attività scolastica, piscina, soggiorni estivi, attività manuali, uscite culturali, psicomotricità, attività socializzanti come il gioco e di doposcuola elementare e media, sostegno alla famiglia, catechesi e momenti di preghiera, corsi di alfabetizzazione). A volte **è possibile anche un servizio di volontariato e di assistenza domiciliare specialmente per anziani soli**.

Alcune Piccole Fraternità funzionano come CEOD giornaliero cioè con attività occupazionali appropriate agli ospiti. Per chi è solo o proviene da situazioni precarie, in alcune case è possibile dare permanenza residenziale stabile.

Gli operatori e i volontari

Esiste la figura del personale retribuito, magari specializzato come lo psicologo oppure persone con una professione specifica e preparati a tenere corsi di formazione. Anche la figura del prete svolge un ruolo di supporto umano e religioso. Altre figure sono quelle dei **volontari** e degli obiettori **che sono, diciamo, una manna dal cielo**, per la loro dedizione e presenza delicata e testimoniale.

A questa variegata presenza sono da aggiungere gli operatori specifici delle istitu-

zioni, dell'ULSS, le assistenti sociali e i mediatori.

La Piccola Fraternità di via Fincato 59

È una comunità che svolge attività con persone adulte con difficoltà fisiche, psichiche e mentali. Diciamo che sono ventuno i "ragazzi" maschi o femmine di cui otto residenti in casa.

Nella casa, una bella palazzina di due piani con giardino e due bei cedri deodara sulla facciata, **operano cinque operatori, un'educatrice e una coordinatrice. I volontari sono sette** quasi tutti residenti nel nostro quartiere. Nel complesso la casa è arredata in modo tale che ricordi il contesto di un appartamento normale.

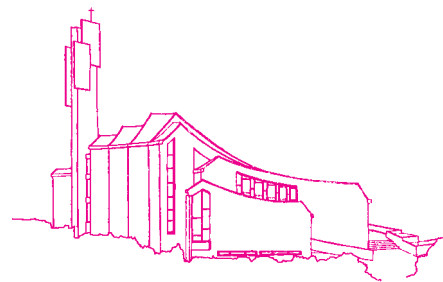
Le attività sono varie e tutte si svolgono in un clima familiare. Alle sedici del pomeriggio una parte degli ospiti hanno finito le loro attività giornaliera (Ceod) e ritornano presso le loro famiglie, mentre gli altri (i residenti) rimangono.

Sono attività tutte calibrate e misurate sulle effettive possibilità di ciascuno: attività culturali, ludiche, motorie, artistiche e figurative, espressive teatrali. Belle sono le attività esterne come le gite e le uscite. Poi ci sono piccole regole di convivenza e di rispetto reciproco.

La Parrocchia ha dato a disposizione la palestra e don Gianluca è presente in alcuni momenti con qualche gruppetto di giovani.



educatori di vita



Anno IX - n° 40

Supplemento a "Essere comunità"
Periodico della Parrocchia Salesiana Santa Croce Verona
n°152 APRILE-MAGGIO 2010

Devono sentirsi ed essere considerate EDUCATORI DI VITA tutte le persone educatori-genitori-figli-nonni che ogni giorno si impegnano onestamente nelle loro attività. Questo "Inserito" raccoglie alcune riflessioni ed esperienze per genitori ed educatori che nascono dal cuore e dal sistema educativo salesiano di Don Bosco, sorprendentemente efficaci, ieri come oggi.

IL PUNTO

Impostare la vita sui Valori dei figli Sarai nobile se...

Il più grande successo di un padre e di una madre non è il successo nella carriera, nella cultura, nel commercio: il più grande successo è formare un figlio-uomo che, partito candidato a diventare onesto e saggio, vi è arrivato grazie al loro lavoro di genitori.

Godiamoci un bimbo appena nato. Un grazioso batuffolo di carne, occhi pieni d'anima, bocca nuova, manine calde... Ma anche un mistero che ti fa nascere mille domande. In ogni bimbo dorme ogni cosa: i santi ed i briganti sono pure stati bambini!

Che cosa dirà quella bocca? Sarà bocca che benedice o bocca che maledice? Che cosa stringeranno quelle mani? Saranno mani che accarezzano o mani che uccidono? E quei piedi, verso dove muoveranno?

Ebbene, che sarà? Quasi tutto dipende dalle persone che incontrerà: se persone che lo orientano al bene, o persone che si disinteressano e lasciano che venga su come viene.

Quasi tutto (non tutto!) dipende da noi genitori.

Che fare, dunque, per mettere subito le basi perché domani si possa vedere un uomo buono e leale, sereno e generoso, retto e onesto?

Ebbene con tutta tranquillità psicologica e pedagogica, rispondiamo che la coscienza è retta e buona quando è orientata ai Valori.

Sta, ora, a noi genitori la formazione di un figlio che da Singolo si trasformerà in Famiglia - che formerà una Città - una Nazione - parte del Mondo: ma che mondo faremo se in cima a tutto non ci sarà un'adeguata **predispozione al bene**?

Ricerche inserto a cura di Angelo Santi

UN RAGAZZO BUONO Educazione morale



Saper formare un figlio-uomo è il più grande successo dei genitori.

PAGINA II

COMANDARE: ARTE DA IMPARARE

PAGINA III

CASTIGO «SÌ?», CASTIGO «NO?»
QUALI CASTIGHI?

- * Che fare per mettere subito le basi per un futuro uomo: buono, leale, sereno e generoso, retto ed onesto?
- * Si comanda perché chi ci è affidato impari ad essere buono da solo.
- * Correggere, non far soffrire: quando il castigo "forma" le coscienze.

PROGRAMMA EDITORIALE

Per un progetto di un uomo e di una donna totali

Un ragazzo **BUONO**. Educazione **MORALE** Aprile-Maggio 2010

Un ragazzo **GENTILE**. Educare alle **BUONE MANIERE** Estate 2010

Un ragazzo **RICCO DENTRO**. Educare all'**INTERIORITÀ**

Un ragazzo **INTELLIGENTE**. Educare a **PENSARE**

Un ragazzo **CREATIVO**. Educare alla **CREATIVITÀ**

Un ragazzo **GRINTOSO**. Educare alla **VOLONTÀ**

Un ragazzo **AMICO DEL BELLO**. Educare allo **STUPORE**

Un ragazzo di **PACE**. Educare alla **PACE**

Un ragazzo **MONDIALE**. Educazione **MONDIALE**

Un ragazzo BUONO

UN BAMBINO

ha bisogno di una guida sicura: si sente infelice se non la trova nei genitori con i loro comandi. Ma come comandare?

LA SICUREZZA

in un bambino gli viene dalla nostra fermezza, dal nostro comando. Dunque, nessuna violenza nel comandare.

COMANDARE: ARTE DA IMPARARE

LA PRIMA via che abbiamo a disposizione per avere un domani un uomo buono e leale è quella di un buon comando: è naturale che sia così.

Per il piccolo

- è lecito ciò che per i genitori è lecito,
- è illecito ciò che per essi è illecito;
- è bene quello che per l'educatore è bene,
- è male ciò che per l'educatore è male; e

se vogliamo formare a nostro figlio una retta coscienza è necessario intervenire con intelligenza, dirgli ciò che deve e ciò che non deve fare.

«Non mai comandare cose nelle quali prevedi di non essere ubbidito, affidando invece incarichi che si conoscono essere di gradimento».

(DON BOSCO)

In breve, è necessario comandare!

• **Comandare il figlio, non è fargli alcuna violenza.** In fondo è lui stesso che attende l'ordine!

I bisogni-base di ogni bambino sono tre:

- **bisogno di SAZIETÀ** (di cibo),
- **bisogno d'AMORE** e
- **bisogno di SICUREZZA.**

Ebbene, la sicurezza gli viene dalla nostra fermezza, dal nostro comando. Dunque, nessuna violenza nel comandare.

• **E neppure dobbiamo pensare che il comando,** come il castigo, ci faccia perdere l' "applauso" e l'affetto del piccolo: se lo comandiamo, se lo castigiamo, dimostriamo di pensare a lui, di interessarci di lui, di volergli bene.

▪ **PERCHÉ IL COMANDO SIA ACCETTABILE, È NECESSARIO CHE POSSIEDA ALCUNE DOTI.** Vediamo, allora come comandare in modo da poter correggere gli errori di nostro figlio:

Comando RARO

Più gli ordini si moltiplicano, più perdono efficacia. «Non correre», «Attenzione a dove metti i piedi», «Togliti la maglia», «Saluta il signore», «Non dire "ciao"»...

Se asfissiamo continuamente nostro figlio con valanghe di ordini, finiamo col creare repulsione, noia e stizza.

Comando CONCORDE

Tutti quelli che si prendono cura del bambino devono muoversi nella stessa direzione educativa.

I nostri bambini amano una presentazione armoniosa della realtà: ciò che va fatto a casa con papà e mamma, va pure fatto dai nonni.

Ma attenzione: "troppi comandanti", alla fine, portano una nave a finire su una montagna!

Comando COSTANTE

Il comando non deve mai seguire gli umori di chi lo dà. Se al lunedì è permesso ciò che al martedì è proibito, il figlio non capisce più nulla, si sente disorientato e insicuro.

Perciò il comando non deve mai dipendere dai nostri giorni "sì" oppure dai nostri giorni "no", perché, ora, a noi sta bene così.

Comando ILLUMINANTE

Comandare, ad esempio, con molta forza, di dire «grazie», di salutare...; invece ac-



*Educate un giusto, un leale, educate un ragazzo sereno, un ragazzo con la delicatezza, la pietà...
AVETE EDUCATO?*

contentarsi di un semplice richiamo o invito, oppure addirittura tacere quando si tratta di bugia, non è dare un comando illuminante: non è aiutare il figlio a formarsi giusti giudizi morali.

Comando ESIGENTE

Andiamo adagio a dare ordini, ma quando abbiamo stabilito una cosa perché la riteniamo giusta, guardiamoci bene dal cedere, anche se il bambino strilla, pesta i piedi...

Mollare, significa far scattare nella mente del bambino la CONVINZIONE che con i capricci si ottiene, a lungo andare, quel che si vuole.

Se il bimbo s'accorge che la costanza e i nervi dei genitori sono più deboli del suo pianto, È FINITA: CI BATTERÀ SEMPRE e farà quel che gli pare e piace. E allora addio educazione morale!

Comando GIUSTIFICATO

Il comando urlato e liquidato (esempio: «Qui comando io!») non costruisce.

Per essere buono, il comando deve far comprendere il motivo, la ragione dell'ordine, in modo che, a poco a poco, si verifichi nella coscienza del figlio il passaggio da ciò che è sentito come puro comando, imposto dall'esterno, a ciò che deve essere attuato come dovere che va compiuto, sempre e in ogni caso, anche senza gli ordini dei genitori.

Perciò solo se è giustificato, il comando raggiunge il suo scopo.

**MA PERCHÉ SI COMANDA?
Si comanda perché chi ci è affidato impari a essere buono per convinzione.
IMPARI AD ESSERE BUONO DA SOLO.**



**Che cosa diranno queste bocche: benediranno o malediranno?
Quasi tutto dipende da noi genitori.**

NO Educazione morale



*ale, un portatore di pace;
un uomo che conosce e vive
à, l'onestà, l'amore...:
O UN GRANDE!!*

La pubblicazione delle vignette sono un modo ironico e gioioso per "sdrammatizzare" i nostri impegni quotidiani, e soprattutto, per ricordare che Don Bosco risolveva i problemi dei suoi ragazzi con il sorriso sulle labbra...



IL CASTIGO È necessario perché è una via che, come il comando, illumina le coscienze: ma "quali" castighi e "come" castigare i figli?

I BIMBI NON SONO (attenzione) tutti angeli!! Talora provano proprio un gusto "da matti" a far arrabbiare chi si "accende" facilmente.

CASTIGO SÌ?, CASTIGO NO?

CASTIGARE, significa correggere, rimettere sulla buona via, non già umiliare o far soffrire, come si crede. Il castigo è necessario perché è una via che, come il comando, serve per illuminare e formare le coscienze. Il problema è: "quali castighi dare?" e "come castigare?".

• **La tabella dei castighi.** Il castigo come conseguenza naturale di un disordine, ha notevoli vantaggi: è obiettivo, è uguale per tutti, è immediato, è capace di orientare sul da farsi. VI POSSONO ESSERE VARI TIPI DI CASTIGHI:



Il castigo CORPORALE come le sberle, le "menate". L'educazione manesca non produce che danni: umilia il figlio, crea risentimenti, fa star buoni per paura; quindi è sbagliato.

La DERISIONE, la presa in giro, l'ironia, il sarcasmo. Questo tipo di castigo NON DEVE ESSERE MAI usato per nessuna ragione: tra tutti è, psicologicamente, il più dannoso e pericoloso.

La PRIVAZIONE di comodi e piaceri: «Oggi niente patatine», «Questa sera niente televisione»... L'uso di questo castigo è lecito perché, oltre ad avvertire del male fatto, richiede del sacrificio: il che, specialmente oggi, è bene.

Però impedirgli di scendere in cortile a giocare e "sfogarsi" è, per lo meno, discutibile.

Il castigo MORALE. Consiste nel mostrarsi dispiaciuti per il male fatto dal ragazzo e così escluderlo dalla confidenza o apparire freddi. Si può usare a due precise condizioni: che la mancanza di stima e di meno amore, non duri a lungo; che passata la punizione, il figlio venga subito riabilitato: amato e stimato.

Il castigo che deriva come **CONSEGUENZA NATURALE** del male fatto; esempio: «Hai voluto mangiare troppi dolci, ora hai mal di pancia».

• **Castighiamo così.** Come castigare? PROPONIAMO QUESTI CONSIGLI:

Castighiamo CON CALMA senza alzare la voce, perché solo la calma rende giusto e dosato il castigo, mentre l'impulso acceca: **il castigo non deve nascere dal rancore ma dall'amore.**

Castighiamo SUBITO senza aspettare che "arrivi papà": oltre all'idea poco simpatica che si può fare del papà, avrà già dimenticato il male fatto non vedendo più la connessione col castigo appena dato.

Non usiamo mai l'IRONIA PUNGENTE. Sovente gli adulti hanno poca attenzione alle sofferenze psichiche dei figli. Esempio: se Lucia è un po' grassottella non le si può dire per una mancanza: «Ora capisco perché sei così cicciana!».

Castighiamo da INTELLIGENTI, dando un castigo proporzionato al male compiuto. Cioè, non fare tutta una scenata per le mani sporche e limitarci a un benevolo richiamo quando il bimbo fa i dispetti.

Evitiamo che SORGANO LE OCCASIONI del castigo, che nascono, magari, dal fatto che abbiamo messo il piccolo in un ambiente che non è per nulla costruito su misura della psiche infantile, ma fa solo comodo a noi.

Castighiamo IN MODO da lasciar sempre la fiducia e la speranza. Esempio: «Hai fatto piangere la sorella, devo castigarti; però ti amo ancora!».

LASCIAMO CORRERE, qualche volta, facendo finta di non vedere sempre; **un genitore cerbero a cui non ne scappa mai una, È TRA I PIÙ ANTIPATICI RICORDI** che si possa avere nella vita!

Una volta dato il castigo, chiudiamo l'incidente e NON SE NE PARLI PIÙ!

Cambiamenti culturali e complessità nel matrimonio e nella vita di coppia

Sembra una contraddizione; quando ci si sposava più giovani i matrimoni avevano più stabilità. Oggi l'età coniugale supera i trenta anni per le donne e i trentacinque per gli uomini e si arriva al matrimonio con esperienze di più fidanzamenti o vere convivenze. È aumentato anche il livello di istruzione dei "candidati" al matrimonio: la metà sono almeno diplomati e laureati.

Nonostante questa crescita in età e istruzione, spesso considerati indici di maturità, aumentano i fallimenti, le divisioni e i divorzi. È vero, sono solo il 50% i matrimoni celebrati in chiesa che stabiliscono l'indissolubilità e sono aumentati i matrimoni civili più semplici da preparare e meno impegnativi.

Sono cambiati certamente i tempi e le mode. Le coppie "televisive" che senza problemi passano da un matrimonio ad un altro fanno da modello. C'è inoltre a detta di psicologi e psichiatri l'accentuazione dell'importanza del sesso e della seduzione. Si dice

che quando l'attrazione fisica diminuisce, il matrimonio è già alla frutta. Ci si mette anche la crisi economica e la precarietà del lavoro che aggiunge ansie e preoccupazioni.

Insomma nella società "liquida" delle continue innovazioni, della molteplicità di stimoli, delle incertezze, della pluralità di scelte del "sì... ma" e del "casomai" è difficile possedere stabilità, sicurezze, scelte più definite, modelli educativi.

In un periodo di cambiamenti bisogna saper distinguere che cosa può cambiare e che cosa deve rimanere stabile. Bisogna trovare un giusto mezzo tra essere sempre innovativi e creativi ed essere fissi e stabilizzati.

È in crisi in modo particolare oggi il principio di verità e l'identità religiosa e culturale. In questo contesto sorgono altri modi di fare coppia e famiglia, appunto la convivenza con unico o diversi domicili. Resta sempre però l'aspetto del matrimonio come presenza sociale della coppia.



Il corso fidanzati in Parrocchia è una occasione di consapevolezza

Famiglie in montagna

Mavignola 2010 - Soggiorno estivo

Un'esperienza indimenticabile di distensione, passeggiate, fraternità in uno dei posti più incantevoli del Trentino

1° TURNO - adulti: 1-8 agosto 2010

Adulti € 180,00

2° TURNO - famiglie: 8-15 agosto 2010

Adulti € 170,00

Ragazzi € 130,00

Elementari € 70,00

Bambini € 30,00

Bambini inferiori ai 3 anni: gratis

ISCRIZIONI

PRESSO ORATORIO

OGNI GIOVEDÌ

ORE 18,00-19,00

a cominciare dal mese di maggio fino ad esaurimento dei posti.

Sconti per più di un figlio.

